



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

2014-2016

(validato dal NVA il 13 novembre 2014 - approvato dal Senato Accademico UNICAM nella seduta del 24 novembre 2014 e dal CdA nella seduta del 25 novembre 2014)

PREMESSA

Il 16 luglio 2012 Senato e CdA hanno approvato il primo piano della performance UNICAM relativo al triennio 2012-14. La scelta fu quella di attribuire a questo documento, che descrive gli strumenti di verifica delle attività dell'Ateneo, un ruolo di guida nel monitoraggio e nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

Il Piano della performance 2012-14 è stato sostanzialmente confermato nel 2013, perché tutti gli elementi e gli strumenti di monitoraggio contenuti nel documento sono stati considerati ancora validi ed utilizzabili per le valutazioni delle attività svolte in quell'anno, ed anche in attesa dell'emanazione della normativa relativa al nuovo ciclo di programmazione triennale da parte del MIUR.

Il nuovo documento di Programmazione Triennale dell'Ateneo è stato adottato da UNICAM il 25 marzo 2014 e si riferisce però al triennio 2013-15, essendo stato sviluppato come rimodulazione della precedente programmazione 2012-2014, in coerenza e come conseguenza dell'emanazione delle linee generali di indirizzo definite con decreto del MIUR (D.M. n. 827 del 15 ottobre 2013 (**pubblicato sulla G.U. il 10 gennaio 2014**)) e tenendo conto del Decreto del **14 febbraio 2014 n. 104** che ha definito gli "indicatori e i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università".

Nel frattempo i punti di riferimento sul ciclo della performance per le Università hanno subito alcune variazioni.

- La Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione – Autorità nazionale anticorruzione (CIVIT), in conseguenza di quanto previsto dall'art. 60 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» che trasferisce all'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) la valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, ha trasmesso all'ANVUR l'allegato elenco delle iniziative e delle procedure in corso, e invita, pertanto, a rivolgersi all'ANVUR per le materie citate.
- L'ANVUR ha emesso un unico comunicato con il quale ha informato che, "secondo quanto previsto dalle norme, la valutazione del Ciclo della Performance sarà svolta dall'Agenzia in conformità ai poteri di indirizzo attribuiti alla CIVIT dal d.lgs. n. 150/2009; [...] l'Agenzia invita gli enti e gli organismi interessati a continuare ad attenersi in questa fase alle linee guida tracciate dalla Commissione, che secondo quanto stabilito dalla recente approvazione della legge 30 ottobre 2013, n. 125 (conversione del decreto n. 101/2013), è trasformata in Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione della trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.).
- Con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono state trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica (www.funzione.pubblica.gov.it)

In questo contesto di evidente fluidità e relativa indeterminatezza dei punti di riferimento sulle logiche e sulle modalità attuative del ciclo della performance, UNICAM ritiene ancora valida l'impostazione iniziale nell'adozione di questo strumento organizzativo, considerandolo un importante sistema annuale (e triennale) di monitoraggio delle attività in relazione e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di programmazione. Ha deciso pertanto, nel 2014, di rimodulare il piano della performance per il triennio 2014-16, in funzione:

- a) del nuovo documento di programmazione e degli obiettivi in esso contenuti;
- b) della necessità di reimpostare il panel di indicatori per il monitoraggio delle performance organizzative delle Scuole di Ateneo e delle strutture tecnico amministrative, tenendo conto delle indicazioni ANVUR per la valutazione periodica degli Atenei;
- c) di un nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative dei singoli (personale docente e tecnico-amministrativo) derivante dalla rimodulazione del 'documento di monitoraggio delle attività del personale ricercatore-docente' e da un nuovo accordo per la valutazione del personale tecnico amministrativo, entrambi adottati alla fine dell'anno 2013.

FINALITÀ

Il Piano della performance è lo strumento che guida il ciclo di gestione della performance (articolo 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150).

Si tratta di un documento programmatico triennale, collegato al documento di programmazione triennale dell'Ateneo, in cui sono ripercorsi gli elementi fondamentali su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione delle performance dell'Ateneo.

Il piano ha anche lo scopo di assicurare la trasparenza e la qualità dell'informazione sugli obiettivi prefissati dell'amministrazione, nonché sull'articolazione complessiva degli stessi.

Il piano tiene conto delle indicazioni contenute nella L. 240/2010, in particolare quanto concernente la valutazione ed il monitoraggio del personale docente.

Si tratta pertanto di uno strumento finalizzato all'ottenimento di vantaggi organizzativi e gestionali dell'amministrazione ed alla puntuale messa a fuoco delle attese di tutte le parti interessate, favorendo una effettiva accountability e trasparenza, rendendo più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorando il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

CONTENUTI

Nella prima parte del Piano viene data evidenza alla "identità" organizzativa dell'amministrazione, oltre che alla 'mission' e alla 'politica per la qualità' adottate dall'Ateneo.

Vengono quindi evidenziate le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno. Attraverso l'analisi del contesto esterno sono state messi a fuoco 'rischi ed opportunità', mentre attraverso diversi cicli di audit interno/esterno, legati anche al sistema di gestione per la qualità adottato dall'Ateneo, sono stati analizzati i 'punti di forza e di debolezza' dell'organizzazione UNICAM.

Il Piano riporta infine:

- a) gli indirizzi e gli obiettivi strategico/operativi; gli indicatori per misurazione e valutazione delle performance; gli obiettivi ed i relativi indicatori assegnati al personale di elevata professionalità (EP) responsabile di Macro Settori ed Aree organizzative dell'Ateneo.
- b) il documento di Ateneo: "Sistema di misurazione e valutazione della performance"

1. PRINCIPI GENERALI CHE ISPIRANO L'ATTIVITÀ UNICAM

L'Università degli Studi di Camerino è un'istituzione pubblica di alta cultura che partecipa alla costruzione dello spazio europeo della ricerca e dell'alta formazione. In conformità ai principi della Costituzione italiana, è dotata di una responsabile autonomia che s'impegna ad esercitare nell'interesse della società e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona.

Ha per fine primario la promozione e lo sviluppo della ricerca e della cultura, attraverso l'alta formazione e l'apprendimento permanente, con il contributo - nelle rispettive responsabilità - di tutte le sue componenti.

Garantisce libertà di ricerca e d'insegnamento e pari opportunità nell'accesso agli studi e nei meccanismi di reclutamento e di carriera, indipendentemente dal genere, dalla religione, dall'etnia e dalle opinioni politiche, nel rispetto dei principi della Carta europea dei ricercatori, del Codice di condotta per il loro reclutamento e del Codice Etico di Ateneo.

Pone a fondamento delle proprie attività di ricerca la pubblica disponibilità dei risultati, attraverso la loro comunicazione alla comunità scientifica ed al pubblico in generale e promuove collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura, intrattenendo rapporti con soggetti pubblici e privati, italiani, comunitari e internazionali.

UNICAM rifiuta qualsiasi forma di discriminazione, in particolare quelle fondate sul genere, la cittadinanza, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, le opinioni religiose, politiche o di qualsiasi altra natura, il censo, le disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali e riconosce pari dignità alle varie componenti della comunità universitaria (docenti, studenti e personale tecnico ed amministrativo), promuovendo azioni positive volte ad evitare situazioni di discriminazione tra le componenti ed all'interno di esse.

2. ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Ricerca e formazione

UNICAM considera inscindibili e sinergiche le attività di ricerca e di formazione, che insieme contribuiscono allo sviluppo della società della conoscenza.

Nel rispetto ed in coerenza con la propria pianificazione annuale e pluriennale, UNICAM garantisce, ai singoli docenti-ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi, ed alle loro aggregazioni, autonomia nella organizzazione della ricerca, sia per i temi sia per i metodi, nonché per le possibilità di accesso ai finanziamenti e di utilizzazione delle strutture, degli strumenti e di quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività, anche in base alla valutazione dei risultati ottenuti.

Per assicurare il diritto degli studenti all'apprendimento e garantire l'efficacia della didattica, i docenti-ricercatori UNICAM adempiono ai compiti didattici scegliendo contenuti e metodi del proprio insegnamento, in coerenza con l'ordinamento degli studi ed in accordo con gli obiettivi formativi dei corsi di studio e con le deliberazioni e le valutazioni degli organismi preposti alla programmazione didattica e al coordinamento degli insegnamenti.

Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti negli organi accademici, partecipano alla programmazione annuale e pluriennale dell'Ateneo. Essi, inoltre, valutano autonomamente lo svolgimento ed i risultati delle attività formative; di tale valutazione debbono tener conto gli organi accademici.

Responsabilità sociale, trasparenza delle informazioni, trasferimento di conoscenze e competenze, sviluppo e innovazione

UNICAM partecipa ai processi di innovazione culturale, istituzionale, educativa, tecnologica e organizzativa della società.

Cura la diffusione dei risultati della ricerca, delle conoscenze e delle informazioni, attraverso processi di trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema della produzione e dei servizi. Costituisce vivaio di talenti ed idee creative, sperimenta forme nuove di partecipazione allo sviluppo di processi e prodotti innovativi, sostenendone le fasi pre-competitive, e favorisce perciò lo sviluppo di iniziative imprenditoriali autonome o partecipate da studenti, giovani laureati, ricercatori in formazione (attività di spin off e start up).

La comunicazione e l'informazione sono per UNICAM le condizioni essenziali per assicurare la partecipazione di tutte le sue componenti alla vita dell'Istituzione, facilitandone l'accesso e la fruizione mediante strumenti convenzionali, informatici e multimediali.

Strategie di sviluppo e gestione delle risorse umane

UNICAM si è dotata di una strategia di reclutamento e sviluppo delle risorse umane anche al fine di dare piena attuazione ai principi della Carta Europea dei Ricercatori, del relativo Codice di Condotta e del Codice Etico di Ateneo. Nell'ambito di tale strategia, l'Università favorisce la crescita scientifica e promuove la qualificazione professionale e culturale nonché la formazione continua del personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo, in tutte le fasi delle rispettive carriere.

Per tale fine, definisce piani e programmi per la formazione e l'aggiornamento professionale, in attuazione dei quali organizza incontri, corsi di preparazione e perfezionamento, conferenze. Assume iniziative per l'istituzione e il potenziamento, anche al suo interno, di

servizi per il tempo libero, culturali, di mensa e di asilo nido, nel rispetto delle specificità connesse allo stato giuridico del personale tecnico-amministrativo e docente-ricercatore.

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, UNICAM ha assunto come valore fondamentale il benessere sui luoghi di studio e di lavoro e predispone strategie di prevenzione per migliorare la sicurezza e la qualità complessiva delle attività. Favorisce la circolazione d'informazioni e di buone pratiche utili alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con l'intento di diffondere un'adeguata cultura della prevenzione, anche attraverso specifiche attività formative destinate al personale ed agli studenti.

UNICAM è inoltre impegnata a realizzare un sistema di relazioni sindacali improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti, attraverso la valorizzazione e la promozione di forme di contrattazione integrativa, che tengano conto delle particolarità e specificità dell'istituzione.

3. MISSION

L'Università di Camerino, avvalendosi di una tradizione acquisita in oltre seicento anni di storia, persegue l'obiettivo di diffondere presso un'utenza sempre più diversificata per interessi, condizione sociale e tempo da dedicare alla formazione, l'alta qualità dei suoi studi, ottenuta a partire dai seguenti punti di forza:

- il prestigio scientifico del corpo docente;
- la valorizzazione delle intelligenze e delle capacità emergenti tra le più giovani generazioni, attraverso la possibilità di impiegarle in ricerche avanzate e strettamente collegate con le esigenze di crescita civile e di sviluppo della società;
- il livello e l'ampiezza delle relazioni internazionali attivate;
- la capacità di sperimentare nuove forme di didattica e di rapporto studenti/docenti, anche alla luce delle possibilità offerte dalla Riforma del sistema universitario nazionale e dalle nuove tecnologie.

La qualità degli studi e quella della ricerca ad essi collegata trovano opportunità di ulteriore incremento tramite le occasioni di ricerca applicata che le forze sociali e produttive del territorio mettono a disposizione dell' Ateneo.

Quanto più l'istituzione universitaria – grazie alle varie tipologie di competenza presenti nelle sue strutture scientifiche – riuscirà ad esprimere un alto livello di prestazioni, tanto maggiore sarà l'interesse delle forze esterne a coltivare relazioni e stabilire accordi con l'Università, verificandone concretamente la possibilità di significative sinergie.

E' peculiarità di UNICAM la capacità di dar luogo a connessioni interdisciplinari a partire dai tre fondamentali livelli di conoscenza in essa compresenti:

- le conoscenze umanistiche;
- le conoscenze scientifico-tecnologiche;
- le conoscenze progettuali,

in ciò mettendo a disposizione della società civile, del mondo del lavoro e della produzione, strumenti sempre più avanzati di controllo dei fattori di complessità che caratterizzano il nuovo mondo globalizzato.

UNICAM vede infine nella sua disponibilità a costruirsi come sistema universitario policentrico, in grado di valorizzare con la sua stessa presenza le qualità storiche e ambientali del territorio circostante, un importante fattore di connessione con la realtà produttiva espressa dal sistema economico marchigiano, a sua volta caratterizzato da un modello di tipo diffuso.

4. LA POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

L'Università di Camerino (UNICAM), coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un Sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto, il Sistema di gestione della qualità UNICAM è diretto ad assicurare agli studenti una formazione adeguata alle esigenze della società ed a favorire il loro pronto inserimento nel mondo del lavoro, garantendo la loro soddisfazione, quella delle loro famiglie e quella dei loro potenziali datori di lavoro.

I corsi di laurea, le attività di supporto alla didattica e tutte le altre attività incluse nel Sistema sono interpretati come un unico processo globale, in cui tutti i momenti significativi di contatto con il "sistema utente" devono essere individuati, monitorati (in base ai risultati attesi ed ai livelli di soddisfazione conseguiti) e continuamente migliorati, adottando una logica di prevenzione e di controllo dei processi chiave e individuando in maniera chiara responsabilità e competenze.

La certificazione del sistema di gestione per la qualità è interpretata e vissuta in UNICAM come un momento di sviluppo e di confronto e deve rendere evidente anche all'esterno l'impegno sulla qualità dell'Università di Camerino, garantendo il raggiungimento dei risultati promessi.

Il Sistema di gestione per la Qualità deve inoltre contribuire a integrare progressivamente la componente accademico-didattica e la componente tecnico-amministrativa, in un'ottica di soddisfazione del 'sistema utente'.

L'adozione del sistema di gestione per la qualità è volto al raggiungimento delle seguenti finalità, che sostanziano la Politica dell'Università di Camerino:

- Consolidare e migliorare i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo, contribuendo attraverso la loro applicazione al mantenimento degli impegni definiti nell'offerta formativa.
- Migliorare la comunicazione interna tra le componenti dell'Ateneo, attraverso la messa in comune e valorizzazione delle migliori pratiche e l'adozione di metodi condivisi.
- Estendere e consolidare strumenti e metodi di gestione già avviati, quali la gestione per politiche e obiettivi, la misura dei risultati, le attività di sviluppo e di valorizzazione delle risorse.
- Rinforzare la capacità di sperimentare nuove forme di didattica e di rapporto studenti-docenti, anche alla luce delle possibilità offerte dalla riforma del sistema universitario nazionale, dagli standard e linee guida europei per l'assicurazione delle qualità nelle istituzioni di istruzione superiore e dalle nuove tecnologie.
- Garantire agli studenti e alle famiglie attività e servizi trasparenti ed efficaci di informazione sull'offerta formativa e di reale sostegno alla didattica, che si caratterizzino e caratterizzino l'Ateneo per il loro valore aggiunto e distintivo.

La Politica per la qualità, assumendo tali finalità, contribuisce al raggiungimento dei macro-obiettivi strategici fissati dall'Ateneo nei propri documenti di programmazione pluriennale.

5. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

Una delle principali modifiche dell'assetto della governance dell'Ateneo, introdotta con l'entrata in vigore del nuovo statuto¹, è quella riguardante la confluenza di Facoltà e Dipartimenti in Strutture uniche, Autonome e Responsabili di Ricerca e Formazione.

¹ Adeguato alla L.240/2010 e emanato con decreto rettorale n. 194 del 30 luglio 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - Parte Prima, n. 200 del 28 agosto 2012

Tali strutture hanno assunto la denominazione di 'Scuole di Ateneo' ed hanno autonomia scientifica, didattica, organizzativa e gestionale.

Quadro delle Scuole di Ateneo UNICAM

SCUOLE DI ATENEIO - STRUTTURE RESPONSABILI DI RICERCA E FORMAZIONE (SARRF)
ARCHITETTURA E DESIGN
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA
GIURISPRUDENZA
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE
SCIENZE E TECNOLOGIE

Informazioni e aggiornamenti sulle Scuole di Ateneo:

LINK⇒ <http://www.unicam.it/ateneo/strutture/scuole.asp>

Struttura organizzativa dell'Ateneo, responsabilità e ruoli

per informazioni di dettaglio consultare il sito <http://www.unicam.it/ateneo/organizzazione>

Organi di governo

Consiglio di Amministrazione	Direzione generale	 Rettore Prorettore Vicario Prorettori e Delegati del rettore	Senato Accademico
-------------------------------------	---------------------------	---	--------------------------

Organi con funzioni di consultazione, di proposta e di impulso per le politiche generali dell'Ateneo

Comitato dei Sostenitori	Assemblea delle Rappresentanze	Consiglio degli Studenti	Assemblea della Comunità universitaria
---------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	---

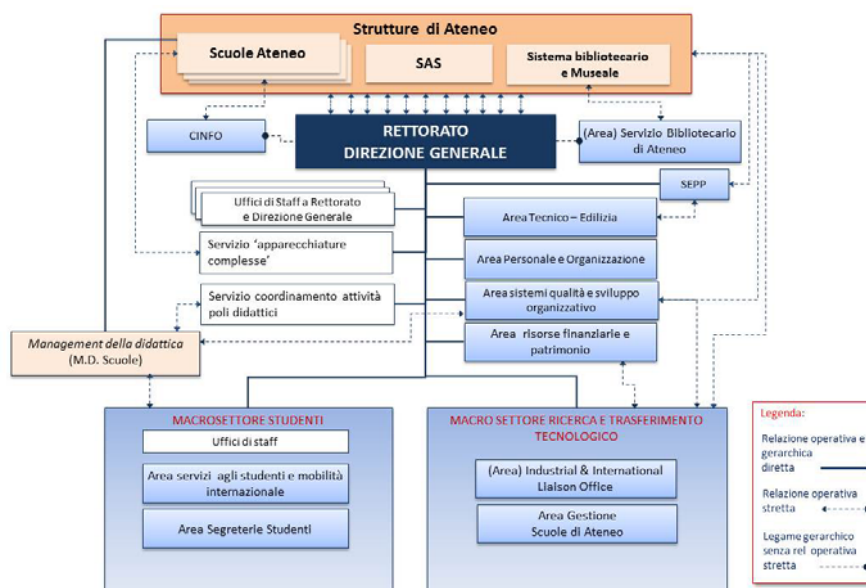
Altri Organi con funzioni specifiche

Comitato per lo Sport Universitario	Consiglio Polo Scientifico-Didattico Piceno	Collegio di Disciplina	Comitato Unico di Garanzia
--	--	-------------------------------	-----------------------------------

Organi che svolgono funzioni di verifica, monitoraggio e valutazione:

Nucleo di Valutazione di Ateneo	Collegio dei Revisori dei Conti
--	--

Organigramma struttura tecnico-amministrativa e relazioni con le strutture accademiche dell'Ateneo



6. IL PERSONALE IN CIFRE

Personale Docente e Tecnico-Amministrativo al 31 dicembre 2013

PERSONALE DOCENTE	TOTALI
Professori Ordinari e Straordinari	60
Professori Associati	79
Ricercatori	116
Ricercatori a tempo determinato	34
TOTALE GENERALE AREA DOCENTE	289
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	
	TOTALI
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	271
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0
ALTRO	
TOTALE GENERALE AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	271

7. Sistema di assicurazione qualità

Lo Statuto dell'Ateneo (Art. 7 - Qualità delle attività svolte e loro valutazione) stabilisce che:

1. UNICAM promuove azioni sistematiche per la valutazione e la verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) attraverso un Sistema di assicurazione della qualità.
2. Il Sistema si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna idonei a garantire il continuo miglioramento delle attività svolte.
3. Il Sistema è diretto in particolare a garantire agli studenti una formazione adeguata alle esigenze della società, a favorire un pronto inserimento nel mondo del lavoro, nonché a rimuovere le criticità emerse attraverso le indagini condotte anche tra gli studenti. Esso costituisce inoltre uno strumento per la modulazione delle risorse da attribuire alle

strutture e per l'attivazione di meccanismi premiali che tengano conto del complesso delle attività richieste al personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo.

4. *Per verificare la corretta gestione delle risorse, la produttività della ricerca, l'efficacia e l'efficienza della formazione, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché l'adeguatezza delle proprie azioni, il Sistema di assicurazione della qualità si avvale delle analisi e degli indirizzi formulati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.*

La valutazione delle attività svolte dall'Ateneo, in termini di risultati ottenuti e di posizionamento raggiunto nel sistema universitario nazionale e internazionale, consente la razionalizzazione delle scelte fatte da UNICAM in tema di i) didattica, ii) ricerca, iii) organizzazione in senso stretto.

Il "sistema di valutazione" UNICAM è attualmente articolato in due rami, parzialmente interconnessi. Da un lato, il Nucleo di Valutazione svolge un'attività di raccordo fra organi di valutazione ministeriali e organi di gestione dell'Ateneo; dall'altro, l'Ateneo, a partire dal 2001, si è dotato di un sistema (ancorché parziale e principalmente orientato alla valutazione alle attività formative ed a quelle più direttamente connesse alla didattica ed ai servizi agli studenti) di auto-valutazione, cercando in particolare di accentuare l'attenzione alla soddisfazione di tutti i portatori di interesse (stakeholders), secondo le linee tracciate dal 'Processo di Bologna'.

Con questi riferimenti, è stato progettato e realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), ispirato alle norme ISO 9001, basato sul monitoraggio degli esiti delle azioni intraprese e sulla conseguente rimodulazione dei processi, finalizzati al miglioramento continuo delle attività, dei servizi e dell'organizzazione. Il progetto ha coinvolto tutte le forze dell'Ateneo (personale docente-ricercatore, personale tecnico-amministrativo, rappresentanze studentesche).

Oggi l'Ateneo sta lavorando per consolidare e ampliare progressivamente l'ambito del sistema di assicurazione della qualità interno, attraverso un potenziamento del sistema informativo/informatico per il monitoraggio di parametri riguardanti la ricerca, la didattica, i finanziamenti interni ed esterni, la mobilità e la cooperazione internazionale

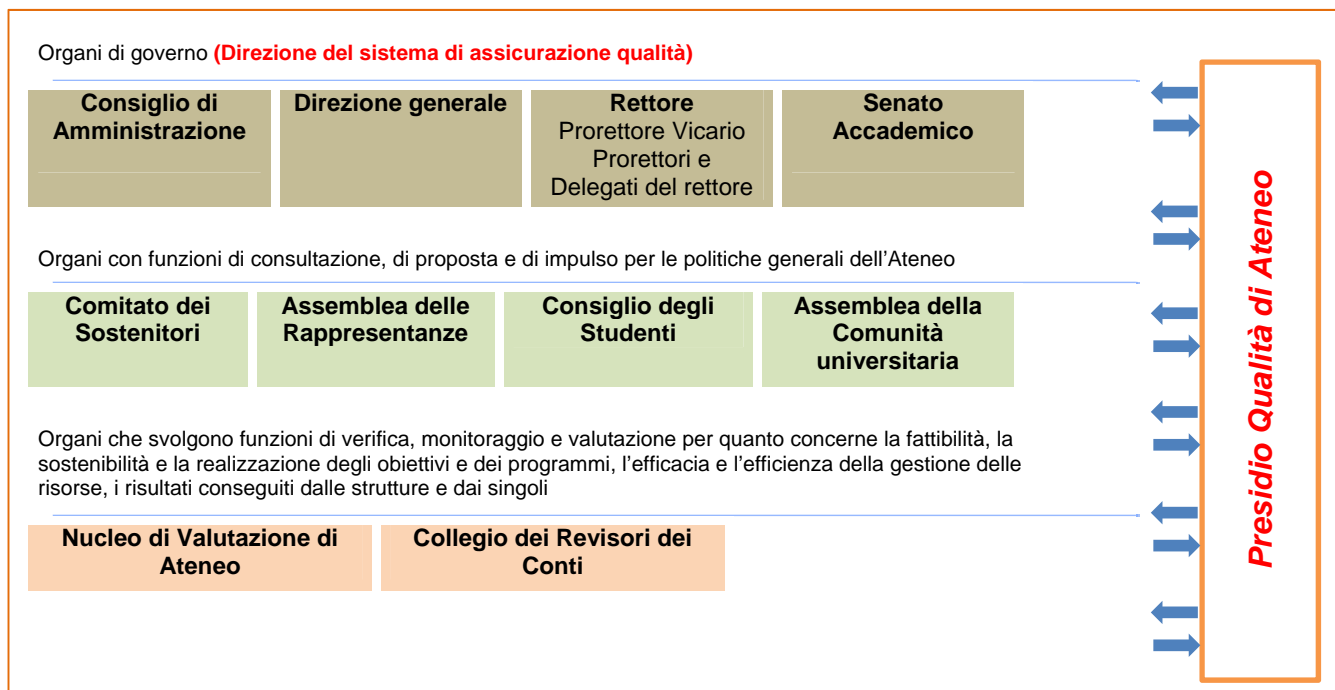
L'attuale sistema informativo/informatico UNICAM è supportato principalmente, per quanto riguarda la didattica, dal sistema ESSE3-CINECA per la gestione della segreteria studenti e dei servizi didattici agli studenti. Le potenzialità del sistema non sono ancora pienamente sfruttate ed occorre pertanto un ulteriore sforzo per utilizzare a pieno regime tutti i moduli che lo compongono, allo scopo di raggiungere una gestione più efficiente ed efficace di tutti i processi in qualche modo legati alla didattica ed agli studenti, un completo monitoraggio in tempo reale dei parametri ed un'accurata misura degli indicatori relativi alle attività svolte in questo settore.

Per quanto concerne la ricerca, la recente attivazione di un sistema di gestione dei dati basato su tecnologia web (UGOV-CINECA), consente di disporre di tutti gli elementi necessari alla valutazione della produttività delle strutture di ricerca e dei ricercatori in esse impegnati.

Infine, il nuovo sistema informatico di gestione del budget (UGOV-CINECA) di Ateneo e dei budget delle SARRF, basato sulla contabilità analitica, attraverso una riorganizzazione finalizzata a ridurre la parcellizzazione, consente una visione statica e per scadenze (previsione/assestamento) dell'efficienza gestionale ad una visione dinamica, aggiornata in tempo reale dei costi delle strutture/attività e della loro capacità di attrarre risorse.

Sistema di assicurazione qualità: struttura organizzativa e responsabilità

Per perseguire la politica della qualità e i fini statutari del sistema e considerata la normativa nazionale ed interna vigente, UNICAM si è dotata di un **Presidio Qualità di Ateneo**, al quale sono affidati compiti di: supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione qualità di tutto l'Ateneo; proposta di strumenti comuni per l'assicurazione qualità e di attività formative per il personale impegnato nelle attività; supporto ai Direttori delle Scuole di Ateneo ed ai loro referenti e collaboratori per le attività comuni.



Articolazioni interne e uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

Presidio Qualità di Ateneo:

Composizione

- Presidente Consiglio degli studenti;
- **Delegato all'offerta formativa e relativi sistemi di gestione (Coordinatore);**
- Delegato alla ricerca nazionale, innovazione e promozione delle conoscenze, competenze e tecnologie;
- Prorettore delegato alla valutazione, programmazione e qualità;
- Prorettore delegato alle pari opportunità, trasparenza amministrativa, valorizzazione della Persona;
- Prorettore delegato alle relazioni internazionali, internazionalizzazione della didattica e mobilità;
- Delegato ai rapporti con il Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Direttore Generale;
- Delegati ai servizi di: Orientamento, Tutorato, Stage e Placement;
- Delegato ai sistemi informativi e informatici per la valutazione della qualità;
- Responsabile del Macro-settore Studenti dell'Ateneo;
- Coordinatore tecnico del management della didattica;
- Responsabile dell'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo.

Compiti

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge attività di:

- supervisione e coordinamento delle procedure di assicurazione qualità di tutto l'Ateneo;
- proposta per l'individuazione di strumenti comuni per l'assicurazione qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- di supporto ai Direttori delle Scuole di Ateneo ed ai loro referenti e collaboratori per le attività comuni.

Nell'ambito delle attività formative:

- a. organizza e verifica il corretto flusso informativo da e verso i Presidi qualità delle Scuole, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, le Commissioni paritetiche docenti-studenti, l'ANVUR e il MIUR.
- b. sovrintende al regolare svolgimento delle procedure previste dal Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo per le attività formative, in conformità con gli obiettivi della programmazione pluriennale dell'Ateneo

- c. organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia delle azioni preventive, correttive e di miglioramento.

Nell'ambito delle attività di ricerca:

- a. organizza e verifica il corretto flusso informativo da e verso i Presidi qualità delle Scuole, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, l'ANVUR e il MIUR.
- b. verifica e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure previste dal Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo per le attività di ricerca delle Scuole, in conformità con gli obiettivi della programmazione pluriennale dell'Ateneo

Il Presidio Qualità di Ateneo è assistito, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dall'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo, dal Management didattico e dall'Area Servizi agli Studenti; tutta la struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo è comunque chiamata a supportare e soddisfare tempestivamente le eventuali necessità operative e/o informative specifiche riguardanti i vari ambiti operativi del Presidio.

L'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo è la struttura che fornisce il supporto tecnico-operativo e coordina le attività delle varie strutture tecniche coinvolte nel sistema di assicurazione qualità. Coordina e realizza i cicli di audit interno ed assiste i gruppi o le commissioni di valutazione/accreditamento esterne. Cura direttamente e coordina nelle Scuole la raccolta dei dati utili alla valutazione ed all'analisi dell'andamento dei corsi attivi e sulla soddisfazione degli studenti e degli utenti, fornendo indicazioni utili al riesame e ad una eventuale riprogettazione e ridefinizione degli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il Macro settore servizi agli studenti è la struttura che fornisce il supporto tecnico-operativo e coordina le attività riguardanti i servizi di contesto forniti agli studenti. Cura direttamente e coordina i servizi di SEGRETERIA STUDENTI, i servizi di ORIENTAMENTO, TUTORATO, STAGE E TIROCINI, PLACEMENT, MOBILITA' INTERNAZIONALE, SUPPORTO ALLA FORMAZIONE LINGUISTICA

SCUOLE DI ATENEO - Strutture autonome responsabili di ricerca e formazione

Le Scuole di Ateneo sono le articolazioni fondamentali dell'Ateneo, responsabili dello svolgimento e del coordinamento delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento di competenze e conoscenze, di servizi. Le Scuole hanno autonomia scientifica, didattica e funzionale, e, nei limiti fissati da regolamenti interni e dalla normativa vigente, hanno autonomia gestionale.



Composizione dei **Presidi qualità delle Scuole di Ateneo**:

- a. Direttore Scuola di Ateneo (**Coordinatore**)
- b. Responsabili o coordinatori CdS attivati dalla Scuola (di norma uno per ogni CdS)
- c. Delegati servizi di supporto alle attività formative o altri docenti con incarichi nella Struttura (di norma si tratta dei delegati alle attività di: Orientamento, Tutorato, Stage&Placement e Mobilità Internazionale)
- d. Manager Didattico
- e. Manager Amministrativo

- f. Il Presidio qualità si avvale, per ogni CdS, del rispettivo Rappresentante degli Studenti in occasione della redazione del rapporto annuale di riesame

Il Presidio Qualità della Scuola è assistito, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dai **Manager didattici** assegnati alle Scuole di Ateneo che supportano in primo luogo il Direttore della Scuola e gli eventuali coordinatori di corso di studio. Interagiscono con: gli studenti dei corsi di laurea attivati dalla Scuola; i docenti; la segreteria studenti; gli uffici per i servizi agli studenti; l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo. Hanno il compito di assistere e supportare tutte le attività relative agli aspetti organizzativi della didattica nella Scuola ed in particolare curano l'utilizzo delle procedure operative (CINECA-MIUR ed ESSE3) per la gestione delle attività formative. Coadiuvano inoltre i docenti del corso di laurea per le questioni di gestione operativa che coinvolgono l'amministrazione, gli spazi didattici, la segreteria studenti e in generale le funzioni svolte dai servizi didattici della Scuola.

Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance

Nell'ambito delle attività riguardanti i 'sistemi qualità, monitoraggio e valutazione' UNICAM ha avviato un percorso comune con l'Università di Macerata, per l'elaborazione di uno schema condiviso di 'misurazione e valutazione della performance', da cui è scaturito il documento guida (adottato congiuntamente dai due atenei) che descrive il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP).

Il SMVP è lo strumento con cui l'Ateneo valuta annualmente la performance organizzativa e individuale nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, della crescita delle competenze professionali e della valorizzazione del merito.

Il SMVP individua

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità dei processi al fine di consentire la misurazione e la valutazione delle performance nonché le procedure di conciliazione relative all'applicazione dello stesso;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e con il sistema di controllo di gestione.

La condivisione delle logiche di misurazione e monitoraggio delle prestazioni delle strutture organizzative e del personale in esse impegnato consentirà ai due Atenei di valutare la possibilità di produrre azioni di miglioramento comuni, sia sul piano della formazione del personale (attraverso la progettazione e realizzazione di piani di formazione e aggiornamento comuni e/o aperti alla partecipazione del personale di entrambi gli Atenei), sia sul piano della organizzazione di servizi tecnici di supporto trasversali, finalizzati alla razionalizzazione delle spese e delle risorse impegnate.

8. LA RICERCA E LA DIDATTICA

L'Università di Camerino considera inscindibili e sinergiche le attività di ricerca e di formazione, che insieme contribuiscono allo sviluppo della società della conoscenza.

In conseguenza di ciò:

- a) promuove la connessione fra le attività di ricerca e le attività formative;
- b) favorisce la collaborazione interdisciplinare;
- c) pone l'apprendimento al centro delle proprie attività formative, considerando il suo livello frutto diretto della qualità della ricerca che nell'Ateneo si svolge;
- d) mette in atto azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di formazione e di ricerca, al fine di perseguirne il continuo miglioramento, esaltarne i punti di forza, prevenirne e superarne eventuali criticità.

Nel rispetto ed in coerenza con la propria pianificazione annuale e pluriennale, UNICAM garantisce, ai singoli docenti-ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi, ed alle loro

aggregazioni, autonomia nella organizzazione della ricerca, sia per i temi sia per i metodi, nonché per le possibilità di accesso ai finanziamenti e di utilizzazione delle strutture, degli strumenti e di quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività, anche in base alla valutazione dei risultati ottenuti.

E' possibile prendere visione attività di ricerca attualmente in corso collegandosi al sito Internet dell'Ateneo: [LINK⇒ http://www.unicam.it/ricerca/index.asp](http://www.unicam.it/ricerca/index.asp)
oppure consultando i siti delle singole Scuole di Ateneo:
[LINK⇒ http://www.unicam.it/ateneo/strutture/scuole.asp](http://www.unicam.it/ateneo/strutture/scuole.asp)

Per assicurare il diritto degli studenti all'apprendimento e garantire l'efficacia della didattica, i docenti-ricercatori hanno il dovere di adempiere ai compiti didattici e di partecipare agli organi collegiali. I docenti-ricercatori scelgono contenuti e metodi del proprio insegnamento, in coerenza con l'ordinamento degli studi ed in accordo con gli obiettivi formativi dei corsi di studio e con le deliberazioni e le valutazioni degli organismi preposti alla programmazione didattica e al coordinamento degli insegnamenti

Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti negli organi accademici, partecipano alla programmazione annuale e pluriennale dell'Ateneo. Essi, inoltre, valutano autonomamente lo svolgimento ed i risultati delle attività formative; di tale valutazione debbono tener conto gli organi accademici.

UNICAM, anche in concorso con enti pubblici e privati, organizza, coordina e svolge corsi per il conseguimento dei titoli previsti dalla normativa vigente. L'offerta formativa dell'Ateneo comprende altresì master universitari, corsi di perfezionamento, attività di formazione continua, permanente e ricorrente, da realizzarsi anche attraverso la formazione a distanza.

L'ordinamento degli studi, dei corsi e delle attività formative è disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ulteriori criteri e modalità di svolgimento sono deliberati dalle strutture interessate, nell'ambito dei rispettivi regolamenti.

I regolamenti didattici dei corsi di studio disciplinano la gestione e le modalità con cui le strutture di Ateneo responsabili della ricerca e della formazione destinano i docenti-ricercatori ad esse afferenti allo svolgimento delle attività formative. Disciplina inoltre il riconoscimento totale o parziale degli studi compiuti, al fine di consentire la loro prosecuzione ed il rilascio dei titoli universitari.

Ogni anno UNICAM, pubblica nel manifesto degli studi il quadro dell'offerta formativa per l'anno successivo.

Nel sito internet dell'Ateneo è possibile per gli studenti e tutti gli stakeholder reperire ogni tipo di informazione riguardante l'offerta formativa attuale e quella degli anni precedenti.

[LINK⇒ https://didattica.unicam.it/esse3/Guide/Home.do](https://didattica.unicam.it/esse3/Guide/Home.do)

9. SERVIZI DI CONTESTO PER GLI STUDENTI

Orientamento

Le profonde trasformazioni che la scuola, l'Università e il mondo del lavoro stanno vivendo in questi anni hanno determinato il formarsi di un contesto culturale e socioeconomico complesso e dinamico. Da ciò emerge l'importanza della funzione di 'orientamento', intesa come l'insieme di iniziative progettuali finalizzate a supportare sia i giovani che gli adulti nei momenti di transizione.

Orientamento pre-universitario: nell'ambito di un percorso formativo, l'orientamento pre-universitario fornisce agli studenti delle Scuole secondarie metodologie e informazioni utili per la scelta del corso di studi universitario più adatto ai propri obiettivi e alle proprie capacità.

A tal fine UNICAM propone: visite guidate presso l'Ateneo e Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore della Regione Marche e di altre Regioni stage in UNICAM; progetto Crediti (progetti formativi per studenti degli ultimi due anni di Scuola superiore); viaggi della Conoscenza (seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole); porte aperte in UNICAM (giornate di orientamento per gli studenti delle Scuole superiori); porte aperte in UNICAM estate (opportunità per i futuri studenti universitari di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo)

Accoglienza Studenti Disabili

L'Università degli Studi di Camerino ha istituito il Servizio Accoglienza Studenti Disabili con lo scopo di garantire agli studenti diversamente abili pari opportunità nell'affrontare gli studi e vivere pienamente l'esperienza universitaria proponendosi di eliminare le barriere (architettoniche, logistiche e didattiche) che si possono manifestare durante la carriera universitaria.

Consulenza Psicologica

Lo studente è un giovane ma soprattutto una persona che ha un buon equilibrio, UNICAM fornisce un servizio di consulenza psicologica per sostenere gli studenti e permettere loro di superare ostacoli e problemi e far sì che vivano una vita universitaria tranquilla, dando loro la possibilità di un ascolto ed un aiuto specializzato. Il servizio è accessibile a tutti ed è gratuito.

Tutorato

Il Tutorato contribuisce alla tua formazione culturale e professionale favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario.

Il Tutorato si propone i seguenti obiettivi:

- assistere lo studente lungo l'intero arco degli studi
- incentivare forme di partecipazione al processo formativo
- rimuovere ostacoli alla formazione mediante iniziative calibrate su bisogni, attitudini ed esigenze di ogni singolo studente.

Il Tutorato di UNICAM si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, istituisce specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning.

Il Tutor di supporto è un giovane laureando/laureato che, in ogni corso di laurea, ha il compito di aiutare gli studenti ad organizzare lo studio ed ambientarsi nella nuova realtà.

Nel tutorato di gruppo vengono organizzati incontri con i docenti dei corsi di studio, finalizzati ad evidenziare e risolvere, anche attraverso il contributo degli studenti, eventuali problemi emersi nello svolgimento dell'attività didattica. Con il tutorato individuale viene invece assegnato ad ogni studente un docente tutor che ha il compito di seguirlo e consigliarlo durante tutto il percorso di studi, con incontri periodici e su richiesta dello studente stesso.

Il Tutorato didattico, relativamente alle discipline scientifiche di base (matematica, chimica e fisica) e

alla lingua inglese, organizza corsi di Integrazione ed interventi di supporto alla didattica.

Tutor didattici operano anche nei corsi che vengono svolti in modalità e-learning.

Iniziative particolari del Tutorato sono:

- Giornate di Ambientamento delle matricole.
- Gli Appuntamenti del Tutorato (seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti).

Sviluppo Competenze Linguistiche

Oltre a promuovere ed assicurare lo studio delle lingue agli studenti di tutti i corsi di studio attivati dell'Ateneo, UNICAM offre un servizio finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche dello studente, attraverso convenzioni con istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e con enti e privati, offrendo un servizio linguistico e didattico anche al di fuori dell'ambito strettamente accademico. Vengono organizzati corsi di lingua inglese, francese,

tedesco e italiano per stranieri, tenuti da docenti madrelingua (in classi di max 25 studenti) aperti, qualora ve ne sia la disponibilità, anche al personale dell'Ateneo e ad esterni.

UNICAM mette inoltre a disposizione una biblioteca specializzata e materiale multimediale d'autoapprendimento per tutti coloro che vogliono acquisire una lingua straniera senza frequentare i corsi curricolari. E' disponibile anche un Centro specializzato consorziato dove e' possibile conseguire certificazioni internazionali di lingua inglese.

Mobilità Internazionale

L'attività di internazionalizzazione si basa su solidi accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Viene offerta allo studente l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie per ottenere titoli validi anche all'estero o comunque per risiedere e studiare all'estero, potendo in tal modo di accrescere il bagaglio culturale e le capacità linguistiche e di formazione personale.

Borse di studio UNICAM per Paesi terzi

Per incentivare la mobilità studenti, UNICAM assegna annualmente, mediante selezione, borse di studio destinate a studenti iscritti alle lauree di 1°, di 2° livello, Scuole di Specializzazione e dottorandi, che svolgeranno un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni del Paesi terzi, vale a dire quei paesi non inclusi nello spazio economico europeo.

Stage

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di UNICAM che organizza per i propri studenti momenti di incontro e dialogo con figure professionali ed aziende.

In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione permette allo studente, al laureando o al neo laureato, di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali è possibile svolgere attività di stage, sia in Italia che all'estero.

Borse di perfezionamento all'estero

Un periodo di perfezionamento all'estero dopo la laurea, ancor più se sovvenzionato, è un'occasione da non lasciarsi sfuggire. Il Servizio bandisce ogni anno borse di studio - cui possono ambire i neolaureati UNICAM - per la frequenza di corsi o attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario. La durata minima della borsa deve essere di sei mesi e non può superare i dodici mesi.

Lifelong Learning Programme

UNICAM propone ai propri studenti diverse possibilità di mobilità internazionale, le più importanti sono:

- il programma d'azione comunitaria per il Lifelong Learning, che si propone in particolare di promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione europei
- il programma ERASMUS per fini di studio, che permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.

ERASMUS Student Placement (tirocini)

Nell'ambito del programma Erasmus viene anche fornita ai laureati UNICAM la possibilità di svolgere tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, con la garanzia della ricaduta curricolare dell'attività svolta all'estero.

Placement (Orientamento post universitario)

Esiste spesso uno scollamento tra la formazione universitaria e la realtà lavorativa in cui lo studente deve inserirsi. Il servizio di orientamento post universitario offre al laureando e al laureato, spazi di riflessione sulle scelte professionali, occasioni di incontro e dialogo con le imprese e 'laboratori' di attività formative di supporto all'orientamento professionale.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire il tuo inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare ad attività di tirocinio in Italia e all'estero, programmi CRUI, Programmi Leonardo Da Vinci e corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle tue competenze trasversali. Tra le opportunità a disposizione dei neo-laureati anche il Career day e i laboratori tematici.

Di particolare rilievo l'iniziativa **Giovani + Università = Lavoro**, che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale

Almalaurea

UNICAM aderisce dal 2005 anche al Consorzio universitario AlmaLaurea, per favorire l'incontro fra chi cerca lavoro e chi lo offre, usufruendo di un'organizzazione di elevata qualità a livello nazionale e internazionale. La banca dati Almalaurea infatti rende disponibili ed accessibili on-line il curriculum dei laureati e favorisce l'incontro fra aziende, università e laureati.

Si tratta di una importantissima opportunità, per ampliare la visibilità del neo-laureato nel circuito delle aziende partner di Alma Laurea sia in Italia che in Europa.

10. CONTESTO ESTERNO - RISCHI E OPPORTUNITÀ PER UNICAM

L'analisi è la stessa inserita nel documento di programmazione triennale e deriva dalle attività di Audit interno ed esterno del sistema di gestione per la qualità:

- le **opportunità** sono i fattori esterni che l'organizzazione può cogliere per migliorare il proprio posizionamento
- I **rischi** sono i fattori esterni che costituiscono un vincolo nell'operare dell'organizzazione, ovvero eventi che possono influenzare negativamente la performance

RISCHI	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none">o La fine del periodo coperto dall'accordo di programma con UNIMC, provincia di MC e MIUR e l'incertezza che ne consegue nell'acquisizione di risorse dal FFO.o Progressiva riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, cui si associa il divieto alle Università di procedere a nuove assunzioni nei casi in cui la spesa per assegni fissi al personale di ruolo ecceda i limiti prefissati [L. finanziaria 2009, n.191; DL 49/2012]o Limitazione del ricorso a forme di lavoro flessibile [L. finanziaria 2009, n.191 e L. 240/10].o Possibilità di declaratoria di dissesto finanziario nell'ipotesi in cui l'università non riescano a fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei	<ul style="list-style-type: none">o La situazione di vantaggio rappresentata dalla sintonia con quanto previsto nel Disegno di Legge di riforma dell'Università in merito a:<ul style="list-style-type: none">- sistema di governance dell'Ateneo- razionalizzazione delle strutture di didattica e di ricerca- sistema di contabilità economico-patrimoniale,- sistema monitoraggio e gestione qualità- sistema di reclutamento del personale accademico.o Orientare in modo deciso le politiche di reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo in relazione alle effettive necessità e in relazione al collocamento a riposo di quote significative di

RISCHI	OPPORTUNITÀ
<p>terzi. Obbligo di accantonamento su alcune disponibilità programmate e non impegnate, da trasferire successivamente al bilancio dello Stato; [Disegno di Legge sulla Riforma Universitaria]</p> <ul style="list-style-type: none"> o Limitazione del turnover delle cessazioni dell'anno precedente; o Requisiti di docenza e di numerosità studentesca dei corsi relativi alla sostenibilità ed alle regole per l'istituzione/attivazione dei corsi di studio; o Introduzione delle nuove regole ANVUR per il processo AVA (autovalutazione, valutazione, accreditamento) dei corsi di studio e delle sedi universitarie; o Introduzione di criteri che restringono la possibilità di attivare corsi di studio in sedi collegate [D.M. 23 dicembre 2010 n.50] o La posizione geografica che frena le possibilità di ottenere risultati soddisfacenti per quanto concerne le indicazioni contenute sia nelle Linee guida del MIUR per la programmazione, sia nel meccanismo premiale per l'FFO. In particolare per ciò che riguarda: <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di incrementare la percentuale di borse di dottorato da enti terzi - la ricaduta occupazionale dei percorsi formativi; - la capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca dalle imprese e da fonti non istituzionali - la possibilità di acquisire risorse da terzi per servizi o prestazioni o Gli indicatori utilizzati dal MIUR per assegnare il fondo per la programmazione triennale e gli incentivi per la mobilità premiano gli atenei che destinano i punti organico a Strutture con rapporto studente/docente superiore alla mediana nazionale; o Le nuove modalità regionali di attribuzione delle risorse per il finanziamento dei master e della formazione permanente sono un rischio ed una opportunità di crescita. Dipende dal modo in cui l'Ateneo saprà affrontare la sfida della competitività. o La progressiva riduzione dei finanziamenti da parte del MIUR può determinare una mancata capacità delle strutture di ricerca di rinnovarsi e mantenere il necessario livello di competitività anche dal punto di vista logistico strutturale, in assenza di una crescita nella attrattività di risorse da privati o Difficoltà economiche generali del momento, ad esempio imprese che falliscono e che quindi non assumono più, ma anche incremento del tasso di disoccupazione giovanile. Inoltre va considerato che proprio alla luce di questa crisi è aumentato il differenziale tra maturi e iscritti all'università e aumenta il numero di iscritti alle scuole professionali rispetto a quelli dei licei 	<p>personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> o I fondi europei per la ricerca (in particolare per giovani ricercatori) e le prestazioni c/terzi rappresentano una risorsa che l'Ateneo dovrà avere cura di rafforzare ulteriormente nel futuro, anche in vista dell'introduzione dei possibili incentivi ministeriali legati anche alla capacità di autofinanziamento. o L'adozione dello strumento operativo relativo alla gestione della performance, secondo quanto previsto dalla legge 150/2009, al fine di favorire una maggiore produttività del personale, collegata a politiche di incentivazione trasparenti. o Il sistema di gestione dei corsi di dottorato basato su una Scuola di Ateneo per l'alta formazione (SAS) ed il nuovo sistema di reclutamento dei dottorandi costituisce un importante strumento di internazionalizzazione e di crescita nei numeri e nella qualità della formazione del terzo ciclo dell'Ateneo. o La capacità di acquisire partnership internazionali dimostrata dalle strutture didattiche che hanno stipulato accordi con Università straniere per il rilascio del doppio titolo rappresenta un grande strumento di crescita nella reputazione internazionale dell'Ateneo, oltre a garantire una migliore rispondenza ai requisiti MIUR per l'attivazione dell'offerta didattica o La capacità di attivare spin off dimostrata anche in un contesto territoriale non particolarmente fertile per l'imprenditorialità giovanile permette di accreditarsi e rendersi visibili nel territorio attraverso una ricaduta sociale dell'attività dell'Ateneo, non solo nel campo della formazione ma anche in quello della ricerca e del trasferimento tecnologico o La costituzione del Comitato dei Sostenitori ha fornito una via concreta all'individuazione delle partnership nel mondo dell'impresa e del lavoro, sia per una crescita dell'attrattività dei corsi di studio, sia per la possibilità di potenziare i programmi di Dottorato e di stage curricolare nei CdL e LM mediante il supporto dei portatori di interesse o Le nuove modalità regionali di attribuzione delle risorse per il finanziamento dei master e della formazione permanente che hanno permesso ad UNICAM di avere, con un importante numero di voucher, una notevole opportunità di crescita o Il territorio e le aziende, avendo la necessità di ristrutturarsi e riconvertirsi, puntano su fattori di crescita legati all'innovazione tecnologica e ricerca

11. CONTESTO INTERNO - PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'analisi è la stessa inserita nel documento di programmazione triennale e deriva dalle attività di Audit interno ed esterno del sistema di gestione per la qualità:

- i punti di **forza** sono le caratteristiche dell'organizzazione per le quali si distingue in senso positivo
- i punti di **debolezza** sono le caratteristiche dell'organizzazione che presentano margini di miglioramento

DEBOLEZZA	FORZA
<ul style="list-style-type: none"> ○ Lentezza nel processo di razionalizzazione dell'offerta formativa in rapporto a quanto previsto già dal DM 17/2010 e dalla nota 160 MIUR riguardo la riduzione nel numero e la razionalizzazione dei corsi di studio; ○ Scarsa capacità di attrazione di contratti/convenzioni acquisiti da agenzie ed enti esteri e internazionali, in particolare nell'ambito di programmi finanziati dall'Unione Europea [Dati di bilancio 2007-2009] ○ Scarsa capacità di comunicare e rendere trasparenti le ricadute sociali sul territorio, soprattutto dal punto di vista economico, delle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Ateneo ○ Dal monitoraggio degli indicatori della valutazione 2009 MIUR della quota premiale del 7% (banca dati FFO MIUR) sono emersi risultati negativi rispetto ai valori medi prodotti dalle Università Statali, rispetto ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di studenti attivi (che hanno acquisito almeno 5 CFU) sul totale degli studenti ▪ Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). ▪ Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. precedente ▪ Valutazione ricerca e valorizzazione applicativa della ricerca VQR 2004-10 – ANVUR ○ Dal monitoraggio svolto dal Sistema di gestione per la Qualità sono emersi i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Situazione di non completa soddisfazione della normativa riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro in alcune strutture dell'Ateneo [Audit interno] ▪ Crescita delle iscrizioni e mancata programmazione per l'adeguamento delle strutture didattiche e del personale di supporto tecnico che rende problematico il mantenimento del livello qualitativo dei CdS della Scuola del Farmaco e Architettura e Design [Audit interno] ▪ La percezione diffusa di uno scarso impegno dedicato a comunicare e rendere evidenti gli obiettivi dell'Ateneo a tutti i livelli organizzativi ed a tutto il personale [Audit interno] ▪ Basso grado di coinvolgimento nella programmazione dei CdS da parte dei docenti affidatari di attività formative 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riequilibrio (negli ultimi tre anni) nella distribuzione delle risorse di personale, in termini sia di rapporto personale tecnico amministrativo su personale docente, sia di rapporto ricercatori su docenti; ○ Incremento nel numero medio di borse di Dottorato, anche per le sinergie realizzate, e attrazione di dottorandi provenienti da altri atenei e dall'estero; ○ Risultati ottenuti dai ricercatori UNICAM nell'ambito dei programmi di ricerca nazionali ○ Risultati dei giovani ricercatori UNICAM nei programmi FIRB-IDEAS e FUTURO IN RICERCA ○ Capacità di coinvolgere, attraverso l'azione dell'IILO, aziende del territorio e realizzazione di nuovi spin-off ○ Nuova struttura di governance dell'Ateneo introdotta con il nuovo Statuto ○ Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero; ○ Sistema di contribuzione studentesca fortemente rivolto a premiare capaci e meritevoli. ○ Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction [risultati questionari didattica e interviste telefoniche] ○ Soddisfazione dei laureati sul corso di studio appena concluso [Indagini Alma Laurea] ○ Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto, considerati oggi come uno dei principali motivi per scegliere UNICAM [Interviste telefoniche campionarie] ○ Buona ricaduta occupazione dei CdS malgrado il contesto territoriale sfavorevole [risultati Alma Laurea] ○ Dal monitoraggio degli indicatori della programmazione (banca dati PRO3 MIUR) sono emersi risultati POSITIVI rispetto ai valori medi prodotti dalle Università Statali, rispetto ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporzioni di borse di studio di dottorato

DEBOLEZZA	FORZA
<p>[Audit interno]</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancata verifica della congruenza degli obiettivi formativi delle singole AF in rapporto agli obiettivi generali del CdS [Audit interno] ▪ Pochi strumenti (o poca consapevolezza degli stessi) a disposizione dei responsabili dei CdS per intervenire sui singoli docenti in caso di necessità di azioni correttive nello svolgimento delle AF [Audit interno] ▪ Necessità di correlare al documento di programmazione triennale specifici obiettivi ed indicatori adeguati al monitoraggio delle attività volte al conseguimento degli stessi. [Audit esterno] ▪ Il grado di coinvolgimento nelle logiche del sistema organizzativo e nei progetti di miglioramento promossi dalla Direzione UNICAM non è uniforme e generalizzato per tutte le strutture e per tutti i docenti coinvolti. [Audit esterno] ▪ Non è stato previsto un sistema di valutazione specifico per la verifica del miglioramento della qualità della programmazione delle singole Attività formative, in relazione soprattutto alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con i risultati di apprendimento previsti dal CdS. [Audit esterno] ▪ Non è stato ancora completato il sistema di valutazione delle competenze in funzione dei gap di preparazione del personale tecnico amministrativo. [Audit esterno] <p>o Altri punti critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alcuni corsi erogati, anche a livello nazionale, hanno dimostrato una scarsa attrattività. ▪ Riduzione delle risorse per il diritto allo studio anche a livello nazionale. ▪ Invecchiamento delle strutture di didattica e di ricerca 	<p>di ricerca finanziate dall'esterno, nei tre cicli di dottorato del triennio di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale ▪ Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato ▪ Proporzione di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni <p>o Dal monitoraggio svolto dal Sistema di gestione per la Qualità sono emersi i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il personale coinvolto nei processi del SGQ mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema. [Audit esterno] ▪ L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da condividere fra le strutture dell'Ateneo, [Audit esterno] ▪ L'introduzione del ruolo di Manager didattico per ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CdS di concentrarsi meglio sulle principali problematiche connesse al processo formativo

12. OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO 2013-15 E COLLEGAMENTO CON OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE NAZIONALE

Gli indirizzi strategici individuati dall'Ateneo sono distribuiti secondo le 5 "aree strategiche di attività", indicate a livello nazionale dal MIUR:

- A) Ricerca scientifica**
- B) Offerta formativa**
- C) Servizi agli studenti**
- D) Internazionalizzazione**
- E) Risorse umane**

E sono stati declinati nei seguenti **13** macro-obiettivi:

1. Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca
2. Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento

3. Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio
4. Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio
5. Consolidare le attività di orientamento degli studenti
6. Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement
7. Incentivare la mobilità internazionale degli studenti
8. Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali
9. Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement
10. Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione
11. Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture
12. Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo
13. Mantenimento della compatibilità finanziaria del piano triennale del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo

LINK⇒ http://www.unicam.it/sgq/intranet/Programmazione_2013_2015/programmazione.htm

13. OBIETTIVI DELLE SCUOLE DI ATENEO E INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE/SCUOLE (PERFORMANCE ORGANIZZATIVA) E DEI SINGOLI DOCENTI-RICERCATORI AFFERENTI (PERFORMANCE INDIVIDUALE)

Performance organizzativa delle Scuole di Ateneo

Gli obiettivi delle strutture responsabili di didattica e ricerca vengono individuati dalle Scuole sulla base degli obiettivi di Ateneo e proposti attraverso i rispettivi documenti di programmazione triennale.

Per il raggiungimento degli obiettivi delle singole Scuole l'Ateneo assegna risorse umane, strutturali e finanziarie, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio e basandosi sui risultati delle gestioni precedenti.

Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget viene utilizzato un meccanismo di valutazione delle attività della singola struttura che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo determina attraverso la definizione di un panel di indicatori, di norma collegati logicamente alle modalità di valutazione ed agli indicatori con cui il MIUR valuta l'Ateneo nel suo complesso, anche attraverso l'ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca).

Gli indicatori, come già detto, sono individuati fra quelli ANVUR relativi alla "valutazione periodica", descritti nel documento AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) e rimodulati da UNICAM secondo quanto descritto nelle seguenti tabelle.

Tabelle Indicatori:

A. Indicatori per la Valutazione Periodica della ricerca, delle attività di terza missione e del contributo organizzativo Peso sul totale 60%			
Indicatore AVA - ANVUR		Indicatore UNICAM	Logica dell' indicatore e fonte dati
r1	AVA1. Percentuale dei docenti che non hanno pubblicato negli ultimi 5 anni (inattivi)	Numero di docenti-ricercatori con almeno due prodotti della ricerca ANVUR nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t	I ricercatori devono contribuire positivamente alle valutazioni della Scuola e dell'Ateneo. Fonte dati: Documento monitoraggio docente-ricercatore

r2	AVA2. Produzione scientifica per area degli ultimi 10 anni/docenti di ateneo	Totale dei punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per i prodotti della ricerca ANVUR nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t / Totale docenti della Scuola	Vengono utilizzati i punteggi (che tengono conto dell'Area del docente) assegnati con il 'Documento di monitoraggio docente-ricercatore' e sommati per Scuola. Fonte dati: Documento monitoraggio docente-ricercatore: sezione 2.1 (a) – attività ANVUR
r3	AVA6. Rapporto numero di progetti in bandi competitivi/docenti dell'ateneo negli ultimi 5 anni	Totale dei punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per la presentazione di progetti di ricerca su bandi competitivi nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t / Totale docenti della Scuola	Viene valorizzata la capacità da parte della struttura di produrre progetti scientifici competitivi (quantità) Fonte dati: Documento monitoraggio docente-ricercatore
r4	AVA7. Percentuale di prodotti negli ultimi 5 anni con coautori internazionali	Numero di 'prodotti della ricerca ANVUR' con coautori internazionali nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t	Viene misurata l'attività svolta in collaborazioni internazionali, valorizzando la capacità dei docenti o della struttura stessa di attivare iniziative comuni a livello internazionale Fonte dati: banca dati UGOV Ricerca
r5	AVA3. Numero di premi nazionali e internazionali	Totale dei punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per la supervisione di studenti di dottorato nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t / Totale docenti Scuola	Viene misurata l'attività di formazione di nuovi ricercatori. Fonte: Documento monitoraggio docente-ricercatore: sezione 2.2 (e) – supervisione di studenti di dottorato
r6	AVA13. Numero di mesi-uomo di docenti / ricercatori stranieri trascorsi in ateneo	Numero di mesi-uomo trascorsi all'estero o in altre strutture di ricerca italiane nell'anno precedente (t-1) + numero di mesi-uomo di docenti stranieri o comunque di altre strutture di ricerca italiane accolti nell'anno precedente (t-1)	Valorizzazione della mobilità internazionale e nazionale per motivi di ricerca Fonte dati: banca dati UNICAM La valorizzazione riguarda la capacità di attrarre risorse dall'esterno. Fonte dati: Documento monitoraggio docente-ricercatore
r7	AVA10. Rapporto fatturato conto terzi e progetti di ricerca vinti in bandi competitivi/numero docenti negli ultimi 10 anni	Totale dei punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per il finanziamento di progetti di ricerca e conto terzi nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t / Totale docenti della Scuola	Viene valorizzata la capacità di produrre brevetti da parte dei docenti della struttura Fonte dati: Documento monitoraggio docente-ricercatore
r8	AVA9. Numero medio di brevetti per docente negli ultimi 10 anni	Totale dei punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per brevetti nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t / Totale docenti della Scuola	Viene premiata la capacità di generare spin-off Fonte: banca dati UNICAM - IILO
r9	AVA11. Numero di spin off degli ultimi 10 anni	Numero di iniziative di Spin Off o Start up attivate nei 5 anni precedenti a quello di riferimento t	Viene premiata la capacità di generare spin-off Fonte: banca dati UNICAM - IILO
r10		Totale dei punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per attività istituzionali nei 3 anni precedenti a quello di riferimento t / Totale docenti della Scuola	Viene valorizzato il grado di collaborazione organizzativa dei docenti della Scuola Fonte dati: Documento monitoraggio docente-ricercatore sezione 2.4 (è esclusa nella valorizzazione di questo indicatore la voce riguardante la partecipazione come "membro in istituzioni commissioni nazionali o internazionale di alto profilo")
r11		Numero di iniziative didattiche post laurea (Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di perfezionamento)	Viene valorizzato il grado di collaborazione organizzativa della Scuola relativamente al sostegno fornito per l'organizzazione di iniziative di formazione post Laurea

Altri indicatori suggeriti dall'ANVUR non inclusi nel 'panel' UNICAM

	AVA4. Attività di divulgazione scientifica e culturale	La divulgazione scientifica è sicuramente un valore aggiunto per le attività di ricerca e didattiche, per una significativa ricaduta delle stesse e per agevolare all'esterno la percezione della significatività dell'azione svolta. Si ritiene ancora difficile però identificare e monitorare le diverse e molteplici tipologie di iniziativa svolte dall'Ateneo.
	AVA5. Fellow (o equivalenti) di società scientifiche	Questa tipologia di riconoscimento può essere inclusa nell'indicatore 5 (AVA3)
	AVA8. Numero medio di tesi di dottorato per docente	Questo indicatore non sembra particolarmente significativo per la valorizzazione delle attività di ricerca UNICAM.
	AVA12. Numero di attività extra moenia collegate alle aree di ricerca (es. organizzazione di attività culturali o formative, gestione di musei e siti archeologici, organizzazione di convegni...)	L'indicatore è molto simile all'indicatore 11 (AVA4) e non adatto alla misurazione dell'attività della Scuola
	AVA14. Risultati VQR	I risultati dell'esercizio VQR si riferiscono ad un periodo (2004-10) poco indicativo dell'attuale performance delle Scuole. Gli indicatori scelti in ogni caso mappano le varie attività valutate dalla VQR in prospettiva del futuro esercizio.

B. Indicatori per la Valutazione Periodica delle attività formative - Peso sul totale 40%

Indicatore AVA - ANVUR		Indicatore UNICAM	Logica dell'indicatore
f1	AVA7. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)	Numero di studenti iscritti nell'AA (t-2/ t-1) da un numero di anni inferiore o uguale a quello della durata del CdS pesati in base alla tipologia secondo quanto previsto dal MIUR-FFO	Viene valorizzato il numero di studenti iscritti in corso, tenuto conto del costo standard (vedi indicatore MIUR-FFO) Fonte dati: ESSE3/ANS
f2	AVA8. Quota studenti inattivi	Numero di studenti iscritti che acquisiscono almeno 15 CFU nell'anno solare t-1	Viene valorizzata la capacità di progettare e gestire corsi di studio con studenti che procedono regolarmente e con profitto nel proprio percorso di studi Fonte dati: ESSE3/ANS
f3	AVA4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)	Numero di laureati nella durata normale del corso di studio nell'anno solare t-1	
f4	AVA5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea	Numero di studenti iscritti a CdS della Scuola che si iscrivono al II anno / totale degli studenti iscritti al I° anno a CdS della Scuola nell'anno precedente (riferimento alla coorte)	
f5	AVA10. Esiti occupazionali	% di laureati nelle classi dei CdS della Scuola che lavorano ad un anno dal conseguimento del titolo / % nazionale nelle classi dei CdS della Scuola	Viene premiata la capacità di progettare e sostenere corsi di studio che forniscono buone prospettive occupazionali Fonte dati: ALMA LAUREA
f6	AVA11. Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/2010)	Numero di studenti iscritti nell'AA (t-2/ t-1) a CdS della Scuola / Totale docenti della Scuola	Viene riconosciuta la difficoltà nella gestione di corsi di studio con un alto numero di iscritti rispetto alla dotazione di docenza della Scuola Fonte dati: ESSE3/APO
f7		Numero di docenti che svolgono attività formative provenendo da sedi didattiche 'collegate' / Totale docenti della Scuola	Viene riconosciuto lo sforzo finanziario necessario a sostenere le trasferte dei docenti Fonte dati: ESSE3/APO
f8	AVA20. Corsi e insegnamenti in lingua veicolare	Numero di CdS erogati in lingua inglese e/o in convenzione internazionale / Totale CdS attivati dalla Scuola	Viene premiata la capacità e la scelta di progettare e svolgere CdS 'internazionali' Fonte dati: ESSE3
f9	AVA14. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti	Numero studenti (in uscita + in ingresso) in mobilità Erasmus (o altra mobilità) che acquisiscono almeno 5 CFU durante il periodo di mobilità / Totale iscritti CdS Scuola	Viene premiata la capacità di organizzare e progettare al meglio con Università partner periodi di formazione in mobilità internazionale per gli studenti, suscitando l'interesse degli studenti per tale esperienza Fonte dati: ESSE3/ASSINT
f10	AVA22. Domande degli studenti (Allegati V e VI bis, scheda di rilevazione n. 1 – domande da 5 a 10)	Attività formative erogate nei corsi attivati dalla Scuola nell'anno accademico t-2/t-1 che ottengono una valutazione media da parte degli studenti superiore al 3 (scala 1-4) alla domanda sulla soddisfazione complessiva / Attività formative erogate nei corsi attivati dalla Scuola	Viene valorizzata la soddisfazione degli studenti UNICAM per le singole attività formative Fonte dati: ESSE3/USIQUAL
f11		Grado di soddisfazione dei laureati (valore medio domande sulla soddisfazione generale) - Livello di soddisfazione (% decisamente SI) sul corso di laurea	Viene valorizzata la soddisfazione dei laureati UNICAM che hanno ultimato l'intero percorso formativo Fonte dati: ALMALAUREA – PROFILO DEI LAUREATI
f12	AVA23. Risultati del processo di Assicurazione di Qualità	Numero di attività formative svolte da docenti in CdS di Scuole diverse da quella di afferenza nell'AA t-2/t-1	Vengono valorizzate le attività che determinano pure un miglioramento dei parametri di valutazione della Scuola che "riceve" la prestazione.
f13	Ogni anno il PQA svolge un ciclo di audit interno durante il quale viene valutato il modo con cui i CdS applicano il sistema di assicurazione qualità per l'accREDITAMENTO ANVUR. Fonte dati: PQA	Valutazione del PQA nell'ultimo ciclo annuale di audit interno (valutazione su una scala da 1 a 4)	Ogni anno il PQA svolge un ciclo di audit interno durante il quale viene valutato il modo con cui i CdS applicano il sistema di assicurazione qualità per l'accREDITAMENTO ANVUR. Fonte dati: PQA

Altri indicatori suggeriti dall'ANVUR non inclusi nel 'panel' UNICAM

NOTA:

L'elenco completo di indicatori suggeriti dall'ANVUR sono di estremo interesse per il monitoraggio delle attività dell'Ateneo. Per le attività formative UNICAM ha adottato l'insieme di indicatori ANVUR e ne tiene conto, ad esempio, nella fase di riesame delle attività dei singoli CdS. In questo contesto di premialità per le Scuole di Ateneo si è ritenuto invece opportuno sfolire l'elenco e scegliere quelli ritenuti più significativi per questa operazione.

AVA1. Numero medio annuo CFU/studente
AVA2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
AVA3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
AVA6. Quota di studenti lavoratori
AVA9. Tempo medio per il conseguimento del titolo
AVA12. Percentuale di corsi di studio con test in ingresso
AVA13. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
AVA15. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
AVA16. Docenti in mobilità internazionale (mesi/uomo in entrata e in uscita)
AVA17. Corsi di dottorato internazionali
AVA18. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
AVA19. Fondi di ateneo (non Erasmus) per la mobilità internazionale
AVA21. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali (in alternativa al AVA17)

Le modalità tecniche di calcolo e valorizzazione dei risultati in relazione agli indicatori sono contenute nell'allegato 1: **Linee Guida per il calcolo degli indicatori per la valutazione della performance organizzativa e la determinazione del budget annuale delle Scuole di Ateneo (performance organizzativa).**

Performance individuale dei docenti-ricercatori

UNICAM ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore (di seguito ricercatore) in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni, di seguito riportate, della Commissione Europea dell'11.03.2005, *Gazzetta della Commissione Europea*²

Questo documento (**Vedi Allegato – Documento di monitoraggio dell'attività del docente-ricercatore**) contiene le indicazioni per il monitoraggio e la valutazione delle attività. Le indicazioni riguardanti il monitoraggio intendono definire una base di dati utile per successive azioni di valutazione. Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti due criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi.

² "I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei **sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente** (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) **di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali.**

Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture.

Il documento contiene anche le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio.

Le attività monitorate e i parametri utilizzati per la presente valutazione complessiva dell'impegno del ricercatore saranno verificati dagli organi competenti con cadenza annuale.

Criterio generale di valutazione

La valutazione associata alla scheda prevede di stimare l'impegno dei singoli docenti/ricercatori considerando separatamente ricerca, formazione, attrazione fondi ed incarichi istituzionali. Ciascuna voce che concorre alla formazione delle suddette attività è misurata in termini di mesi equivalenti: se a una generica attività viene associato un punteggio p è da intendersi che per il suo svolgimento si ritengono mediamente necessari p mesi³. Ciò permette di cumulare in un unico indicatore finale l'attività complessiva del docente/ricercatore.

La valutazione viene effettuata per ogni anno solare tenendo conto delle attività svolte nel triennio precedente (salvo nei casi di congedi o di presa di servizio durante il triennio di riferimento) per limitare le fluttuazioni dei risultati che si verificherebbero se si considerassero finestre temporali più strette.

I valori parziali e totali che risultano dalla procedura sono determinati dividendo i punteggi delle attività per il periodo di tempo effettivo di servizio misurato in anni: il risultato che si ottiene è un rapporto incrementale che misura l'impegno attuale ma non la qualità delle attività svolte; in tal senso i coefficienti correttivi che tengono conto della qualità (es. ranking riviste, questionari sulla didattica) sono funzionali a misurare il maggior impegno presumibilmente richiesto per un'attività di qualità superiore.

Poiché i punteggi associati alle attività sono caratterizzati da un certo grado di approssimazione, non ha alcun senso valutare micro-attività: nella scheda si è assunto che attività di impegno inferiore a 0.25 mesi (poco più di una settimana di impegno continuativo) non siano ponderabili.

Le soglie di saturazione previste in alcune sezioni della scheda sono state introdotte per tener conto di obiettivi limiti temporali nello svolgimento di attività massive, per le quali i punteggi associati sono verosimilmente sovrastimati.

Tenendo conto di quanto detto, un punteggio superiore a 12 è da ritenersi un risultato positivo in termini di impegno del ricercatore.

14. OBIETTIVI DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE (PERFORMANCE ORGANIZZATIVA) E OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE GENERALE, DEI DIRIGENTI, DEI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE T-A E DI TUTTO IL PERSONALE AD ESSE ASSEGNATO (PERFORMANCE INDIVIDUALE)

Il Direttore generale

- a) È tenuto predisporre annualmente una relazione sull'attività svolta e un documento programmatico di attuazione delle linee individuate dagli Organi di Governo ai sensi di quanto previsto nello Statuto.

³ Il parametro non indica l'arco temporale in cui viene svolta l'attività ma il tempo cumulato dedicato alla stessa; il protrarsi di attività per lunghi archi temporali (es. svolgimento di tesi di laurea) ed il fatto di svolgere più attività contemporaneamente (didattica, ricerca, attrazione finanziamenti, attività istituzionali) può accrescere la percezione dell'impegno reale

- b) E' tenuto altresì a rispondere in modo sistematico al Rettore e agli organi Accademici sulle attività, in relazione agli obiettivi assegnati, sui problemi riscontrati, sui risultati raggiunti, tenuto conto del budget assegnato.
- c) Nel perseguimento degli obiettivi assegnati, s'impegna ad instaurare un clima di fattiva collaborazione con i dipendenti dell'Università di Camerino, ed in particolare:
 - i. con i docenti delegati dal Rettore a svolgere funzioni specifiche od a riferire su singoli aspetti della gestione amministrativa;
 - ii. con i rappresentanti sindacali accreditati, garantendo ad essi la massima trasparenza nelle procedure riguardanti la gestione del personale, anche in quelle di propria esclusiva competenza;
 - iii. con i responsabili delle Aree tecnico-amministrative, assicurando ad essi il necessario supporto per il raggiungimento dei risultati di settore.

Quanto delineato nei tre punti precedenti viene valutato dagli Organi di governo dell'Ateneo ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, anche sulla base della 'relazione annuale sulla performance' che il Direttore Generale redige entro il mese di giugno e del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo inerente la realizzazione del ciclo della performance.

Strutture tecnico-amministrative: Macro-settori, Aree, Servizi di coordinamento, Uffici di Staff

Gli obiettivi delle strutture tecnico amministrative e dei Responsabili delle stesse vengono individuati e attribuiti dal Direttore Generale, di norma dopo una fase di consultazione con gli stessi responsabili.

Gli obiettivi organizzativi annuali e quelli pluriennali di efficacia/efficienza ed i relativi indicatori sono riportati in allegato insieme alle schede per la valutazione della performance individuale dei Responsabili stessi e dei singoli dipendenti.

Si tratta di schede per il monitoraggio della prestazione annuale, sia organizzativa che individuale, basate sul modello di incentivazione della produttività adottato dall'Ateneo e descritto di seguito e sul 'sistema competenze' per la gestione del personale e per la progettazione delle attività di sviluppo organizzativo.

In allegato: Schede di valutazione delle strutture T-A e dei rispettivi responsabili; schede di valutazione della prestazione dei singoli dipendenti

Modello per l'incentivazione del personale T-A:

Il fondo predefinito per la produttività individuale e collettiva serve a finanziare tre distinti livelli di Incentivazione:

- a) **10% del fondo complessivo:** compenso per attivazione di "obiettivi" annuali o pluriennali (monitorabili con cadenza annuale) che abbiano un carattere di elevata innovazione organizzativa e/o di livello inter-Strutturale, collegati agli obiettivi generali della programmazione di Ateneo o comunque ritenuti strategici per l'Ateneo stesso.

Gli obiettivi saranno oggetto di approvazione preventiva da parte di una Commissione di Ateneo composta dal Rettore, il Direttore Generale e i Prorettori o Delegati designati dal Rettore, che attribuirà anche ad ogni obiettivo un 'peso' percentuale sul totale delle risorse disponibili.

Le proposte potranno essere inviate da tutti i dipendenti dell'Ateneo direttamente al Direttore Generale sulla base di un 'bando' emanato dallo stesso Direttore.

Gli obiettivi dovranno avere le seguenti caratteristiche: elevata innovatività organizzativa e/o potenzialità di acquisizione di finanziamenti esterni; interesse e coinvolgimento a livello di Ateneo o almeno inter-Strutturale; coerenza con gli obiettivi di programmazione pluriennale dell'Ateneo.

A seguito della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati potrà essere attribuito a coloro che hanno partecipato alla realizzazione dell'obiettivo il 100% delle risorse previste, in base ai pesi attribuiti dalla Commissione, o una quota ridotta

proporzionalmente (le economie eventuali incrementano la quota di riequilibrio a disposizione del Direttore Generale).

b) **45% del fondo (idem per le eventuali c.d. quote dirette conto terzi):**

- I. compenso per attivazione di "azioni organizzative" di struttura (Area, Servizi, Uffici di staff) finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia delle prestazioni della struttura stessa e comunque coerenti anch'esse con gli obiettivi strategici di Ateneo;
- II. eventuali compensi per produttività in attività conto terzi.

Le azioni di cui al punto I. potranno essere proposte al Direttore Generale dal responsabile della struttura, previa consultazione o raccolta delle proposte di tutti i dipendenti assegnati alla struttura stessa. Le proposte saranno valutate dal Direttore Generale per la determinazione del finanziamento, tenuto conto per il 50% delle azioni organizzative presentate e per il 50% del numero delle persone afferenti alle strutture. Le proposte saranno parte integrante della Scheda di valutazione della struttura T-A, appositamente predisposta con gli obiettivi annuali attribuiti dal Direttore Generale e le azioni organizzative approvate. A seguito della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati potrà essere attribuito alla struttura il 100% delle risorse previste, in base a quanto attribuito dal Direttore Generale, o una quota ridotta proporzionalmente (le economie eventuali incrementano la quota di riequilibrio a disposizione del Direttore Generale). Vengono previste tre fasce: obiettivo totalmente raggiunto 100% delle risorse, parzialmente raggiunto l'80% delle risorse, non raggiunto 0%.

Il mancato o il parziale raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture influisce proporzionalmente anche sull'indennità di risultato dei responsabili di area o staff.

c) **45% del fondo:** compenso per la prestazione individuale fornita nell'arco dell'anno di riferimento, basato sulla valutazione del singolo da parte del Responsabile della Struttura (strumento: Scheda per la valutazione delle performance individuale). Le risorse vengono assegnate sulla base di 5 fasce di punteggio.

Le risorse sono ripartite tra le strutture in ragione del personale afferente.

Alla voce c) l'Amministrazione aggiunge ulteriori € 45.000 del fondo (comprensivi di oneri a carico dell'ente) assegnati al personale in misura di € 10 mensili lordi. Tali risorse non verranno attribuiti al personale che non è in regola con l'utilizzo del badge e con il consolidamento della scheda oraria entro i 15 giorni successivi alla chiusura del mese.

Per il raggiungimento degli obiettivi attribuiti alle singole strutture l'Ateneo assegna risorse umane, strutturali e finanziarie adeguate, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio e basandosi sui risultati delle gestioni precedenti.

Per l'attribuzione del budget viene definita una quota per il funzionamento della struttura - basata su requisiti strutturali/quantitativi.

Documenti allegati al piano della performance:

- A1: Linee Guida per il calcolo degli indicatori per la valutazione della performance organizzativa e la determinazione del budget annuale delle Scuole di Ateneo.
- A2: Obiettivi delle linee guida per la valutazione della performance organizzativa delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo.
- A3: Documento di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore
- A4: Schede per la valutazione individuale dei responsabili delle strutture tecnico amministrative e per la valutazione individuale dei collaboratori ad esse attribuiti.